“RUGBY L’AQUILA CRESCE, SVOLTA PROMOZIONE CADETTA”, SCOPANO, “NOI CONTI IN ORDINE, ALTRE SQUADRE IN CRISI”

18 Luglio 2026



L’AQUILA – “Chiudiamo una stagione estremamente positiva, con il consolidamento in serie A e la conquista della serie B della Cadetta, guardiamo al futuro con ottimismo, nel segno della continuità e del rafforzamento, sempre tenendo ferma la sostenibilità economica, di un progetto che vuole essere solido e di lungo termine”.

Tempi di bilancio e di buoni propositi per l’imprenditore amministratore dell’Aterno Gas & power Mauro Scopano, dal 2021 al timone, come presidente, della Rugby L’Aquila, che partita dalla serie C in quattro anni ha compiuto una non scontata scalata fino alla serie A, piazzandosi quest’anno quarta, a cui si aggiunge la promozione in serie B della squadra Cadetta.

L’obiettivo resta quello, di medio e lungo periodo, di far tornare grande il rugby neroverde, per ben cinque volte campione d’Italia, senza passi più lunghi della gamba, con grande attenzione alla sostenibilità economica.

“Archiviamo l’anno appena chiuso in maniera assolutamente positiva – spiega nell’intervista Scopano -. Abbiamo con la squadra di Serie A migliorato quella che era la posizione dello scorso anno, siamo passati dal sesto al quarto posto, tenendo anche conto che siamo stati penalizzati da molti infortuni. Questo però ci ha consentito di far crescere chi inizialmente non era pronto, e partiva per così dire dalle retrovie e invece si è trovato a dover tirare la la carretta per tutta la stagione, dando grande prova di se”.

Ma nell’economia complessiva della competitività dei neroverdi è la promozione in serie B, con il secondo posto, della squadra Cadetta, che rappresenterà ora il “serbatoio” da cui potrà attingere anche la prima squadra.

“Una vittoria strameritata sul campo, una vittoria che ha visto i ragazzi fare un campionato di grande livello. Siamo stati superati soltanto dalle Fiamme oro che avevano un un organico qualitativamente superiore rispetto a quello nostro. Oggi possiamo affermare con orgoglio di avere due squadre di livello. E questo è estremamente importante: basti ricordare quello che è avvenuto nei primi anni, quando con l’unica squadra decimata dagli infortuni dovevamo competere con avversarie che avevano la loro Cadetta e non avevano problemi per i ricambi e i rimpiazzi”.

Ma prescindere da questo, sottolinea Scopano, “la Cadetta rappresenta un vitale investimento per valorizzare, per far crescere i nostri ragazzi, cinquanta, sessanta ragazzi con età media 22 anni, quasi tutti aquilani, che rappresentano il nostro futuro. Sarebbe stato un errore madornale, sociale. prima ancora che sportivo, perderli, farli andare a giocare altrove”.

Allargando lo sguardo, Scopano indossa l’abito dell’imprenditore che per mestiere deve far tornare i conti.

“Nonostante le ottime prestazioni della nazionale, che si sta imponendo tra le migliori squadre d’Europa questo non è sicuramente il miglior momento per quello che riguarda la palla ovale italiana: a partire dall’élite per per arrivare alle categorie minori, sono sei le quadre che per ragioni economiche non si iscriveranno al prossimo campionato. Forse si è tirata un po’ troppo la corda, si è provato a a costruire un campionato professionistico, ma questa non è evidentemente almeno per ora la strada giusta, non ci sono ancora le basi”.

Sottolinea in merito Scopano: “sin dall’inizio il nostro punto fermo è stato quello di portare avanti un progetto economicamente sostenibile e dunque inevitabilmente di lungo termine, senza scorciatoie che possono rivelarsi fatali. E ciò che accade ora ci sta dando ragione: il movimento rugbistico nazionale fa un passo indietro, noi ne facciamo due avanti, con la prima squadra che si consolida in serie A e la cadetta promossa in serie B e con i conti in perfetto ordine”.

Per la prossima stagione Scopano lesina anticipazioni, visto che a breve sarà convocata apposita conferenza stampa.

“Posso dire che daremo continuità al buon lavoro svolto, con la conferma dello staff, a cominciare dai coach Luigi Milani in serie A e Mattia Valdrappa in serie B, daremo grande impulso, come sempre, al movimento giovanile. Rafforzeremo la squadra, e ci sono già validissimi elementi che erano andati via e sono ora pronti a tornare, i cui nomi, non temete, riveleremmo presto, con la giusta visibilità”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli